

# Concordanza dei tempi

Italiano, verbo, scheda

La **concordanza dei tempi**, corrispondente alla *consecutio temporum* della lingua latina, è l'insieme di regole che stabiliscono la relazione tra i tempi e i modi della frase **principale** e quelli della frase **subordinata**.

È bene sottolineare che la **cosiddetta concordanza** dei tempi descrive solamente il rapporto tra il verbo della principale e quello della subordinata. Il rapporto temporale tra le diverse frasi principali è invece un aspetto della **coesione testuale**, non contemplato dalla grammatica frastica.

Per determinare la forma del verbo nella subordinata, è necessario sapere:

- se il verbo della principale regge l'**indicativo** (*ho detto che è una macchina rossa*) oppure il **congiuntivo** (*penso che sia una macchina rossa*);
- se il verbo nella principale è al **presente** (*penso*) o al **passato** (*pensavo*);
- se il verbo nella subordinata deve esprimere **anteriorità**, **contemporaneità** o **posteriorità** rispetto all'azione della principale.

Le seguenti tabelle sintetizzano le diverse possibilità.

## Modo indicativo

| Principale                  | Subordinata                                    | rapporto temporale |
|-----------------------------|--|--------------------|
| Luigi <b>sa</b> (saprebbe)  | che <b>sono andato</b> <sup>1</sup> a Bologna  | anteriorità        |
|                             | che adesso <b>vado</b> a Bologna               | contemporaneità    |
|                             | che domani <b>andrò</b> <sup>2</sup> a Bologna | posteriorità       |
| Luigi <b>sapeva</b> (seppe) | che <b>ero andato</b> a Bologna                | anteriorità        |
|                             | che <b>andavo</b> a Bologna                    | contemporaneità    |
|                             | che <b>sarei andato</b> a Bologna              | posteriorità       |

## Modo congiuntivo

| Principale           | Subordinata                       | rapporto temporale |
|----------------------|-----------------------------------|--------------------|
| Luigi <b>pensa</b>   | che <b>sia andato</b> a Bologna   | anteriorità        |
|                      | che <b>vada</b> a Bologna         | contemporaneità    |
|                      | che <b>andrò</b> a Bologna        | posteriorità       |
| Luigi <b>pensava</b> | che <b>fossi andato</b> a Bologna | anteriorità        |
|                      | che <b>andassi</b> a Bologna      | contemporaneità    |
|                      | che <b>sarei andato</b> a Bologna | posteriorità       |

1 Anche **andai** o **andavo**.

2 Anche **vado**, di uso comune sebbene meno appropriato.